



L'ASSESSORE REGIONALE
Gianluca Rossi

EUROPOLIGRAFICO

«Mantenere i posti di lavoro»

— PERUGIA —

IL MANTENIMENTO dei posti di lavoro dello stabilimento dell'Europoligrafico spa di Perugia: è questo il principale obiettivo dell'impegno che l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Gianluca Rossi, ha garantito nell'incontro di ieri con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dell'azienda. Durante la riunione, che era stata convocata dall'assessore Rossi, si è registrato un clima complessivo di «collaborazione e apertura» da parte di sindacati e proprietà. I rappresentanti dell'Europoligrafico hanno chiesto il sostegno della Regione e delle istituzioni locali per le problematiche relative alla formazione professionale dei dipendenti, l'ulteriore accesso agli ammortizzatori sociali poiché la cassa integrazione straordinaria scadrà nel mese di febbraio, e il rafforzamento del rapporto con potenziali committenti in Umbria. Rossi si è detto fin da subito disponibile ad affrontare, nel più breve tempo possibile, queste tematiche, compatibilmente con i vincoli derivanti dalla tipologia di grande impresa (con più di 250 addetti) dell'Europoligrafico spa, che limita l'impegno pubblico.

SINDACATO LA Fiom: «ALLARMANTI I NUMERI DELLA CASSAINTEGRAZIONE»

Le 'tute blu' scendono in piazza

Circa 25mila metalmeccanici umbri in sciopero venerdì

di SILVIA ANGELICI

— PERUGIA —

TUTE BLU verso lo sciopero. In Umbria interesserà circa 25 mila lavoratori metalmeccanici la mobilitazione in vista della protesta nazionale di venerdì prossimo. Tempi e modi della manifestazione sono stati illustrati ieri nella sede della Cgil da Maurizio Maurizi e Attilio Romanelli, segretari della Fiom Cgil di Perugia e Terni, presente anche il segretario generale della Cgil dell'Umbria Mario Bravi. «Lo sciopero di otto ore — annunciano i sindacalisti — sarà accompagnato da una manifestazione regionale a Perugia, a partire dalle 9,30, in via Piccolpasso, davanti alla concessionaria Fiat. Dalla provincia di Terni partiranno per Perugia 5-7 pullman, altri ne partiranno dall'Alta Umbria e da Foligno. Nel corso della mattinata prenderanno la parola molti lavoratori delle varie realtà umbre oltre ai rappresentanti della Fiom e della Cgil. Per la Fiom nazionale interverrà Fabrizio Potetti. Quanto ai motivi della mobilitazione Bravi ha



AGGUERRITI

I lavoratori della Fiom protestano contro il modello Marchionne

LA MANIFESTAZIONE

Black-out di otto ore e corteo davanti alla concessionaria Fiat

detto che tutta la Cgil è a fianco dei lavoratori per la difesa dei diritti e per il rinnovo del contratto. «Il modello Marchionne va respinto con forza e qui in Umbria in modo particolare —

ha affermato Bravi — perché il fatto che la nostra regione, con livelli salariali più bassi della media nazionale del 10 per cento, stia subendo in maniera pesante gli effetti della crisi, dimostra che da essa non si esce abbassando il livello delle tutele e dei diritti, ma invece costringendo il sistema delle imprese a misurarsi su un nuovo modello di sviluppo».

Bravi ha anche illustrato alcuni

nuovi dati dell'osservatorio Cgil sulla situazione di crisi che continua a colpire la regione. «I numeri della cassa integrazione a dicembre continuano ad essere allarmanti siamo infatti la regione in cui l'incremento di ore autorizzate rispetto a dicembre 2009 è più forte: più 94,85%, contro una media nazionale del 31,68%».

E PREOCUPA anche la situazione del settore metalmeccanico. «In provincia di Perugia — ha detto Maurizi — solo un piccolissima quota di aziende sta vivendo una lieve ripresa di fatturati e volumi, mentre permangono molte situazioni critiche. Oltre alla ben nota Merloni abbiamo diverse aziende di 200-300 dipendenti che stanno finendo la cassa integrazione straordinaria (Trafomec, Nardi, settore installazioni telefoniche). E poi c'è la Black & Decker a Perugia in cui sta per scadere il contratto di solidarietà. Nel Ternano invece a preoccupare sono soprattutto le piccole e medie imprese qui abbiamo circa il 34% di lavoratori interessati dalla cassa integrazione».

ELEZIONI ALLA COLUSSI IL COMITATO DOVRA' STABILIRE UN'EVENTUALE NUOVA ASSEGNAZIONE

L'Ugl contesta gli incarichi: «Ricorreremo ai Garanti»

— ASSISI —

ELEZIONI RSU alla Colussi, l'Ugl dell'Umbria ricorrerà al Comitato dei Garanti. «Contestiamo le modalità di assegnazione dell'incarico dei delegati di segreteria che affiancheranno i delegati Rsu nel confronto sindacale dopo i risultati ottenuti nelle votazioni di venerdì scorso — dice Pierangelo Cairoli, segretario regionale Agroalimentari dell'Ugl dell'Umbria —. Dalle elezioni emerge che tra la prima sigla

sindacale votata e l'ultima ci sono solo 25 preferenze, una sostanziale omogeneità sindacale scelta dai lavoratori che vogliono tutte le organizzazioni al tavolo di confronto». «Il Comitato dei Garanti — precisa ancora Cairoli — dovrà stabilire se l'assegnazione di un ulteriore delegato a vantaggio della Cgil, vincitrice della tornata elettorale, giustificata invocando una legge del 1994, sia legittima». «Siamo indignati per il provvedimento adottato dal presidente della com-

missione — aggiunge Massimo Morelli, delegato Ugl —. Un provvedimento ingiustificato che potrebbe provocare un'instabilità interna tra le parti sociali e un grave danno per i lavoratori in un momento così delicato». «Le elezioni per le Rsu di Colussi hanno visto una buona partecipazione al voto, segno del profondo interesse dei lavoratori a questa consultazione», sottolinea il segretario regionale confederale dell'Ugl dell'Umbria, Enzo Gaudiosi.

Prestiti personali Findomestic. Zero spese incasso gestione rata e tutto diventa più semplice.



Chiamaci o clicca
848 81 11 77

dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 19.30 tariffa telefonica urbana

findomestic.it

Vieni a trovarci
nella filiale più vicina

Siamo a tua disposizione per ascoltarti e trovare insieme la tua rata su misura.

Esempio: a soli **€185** al mese per 84 rate puoi avere un prestito di **€12.000** TAN 7,65% TAEG 7,93%

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Costi Accessori dell'offerta: imposta sostitutiva dello 0,25% dell'importo finanziato; spese incasso gestione rata € 0 mensili. Tan 7,65% Taeg 7,93%. Per tutte le condizioni contrattuali dell'offerta o per esigenze di durata e di importo diverse dall'offerta, si rinvia ai "Fogli informativi" a disposizione della clientela in tutte le nostre filiali e sul sito www.findomestic.it. Offerta valida dal 1 gennaio al 31 marzo 2011. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A.



Più responsabili, insieme